

Davide Calì

L'ATTACCO

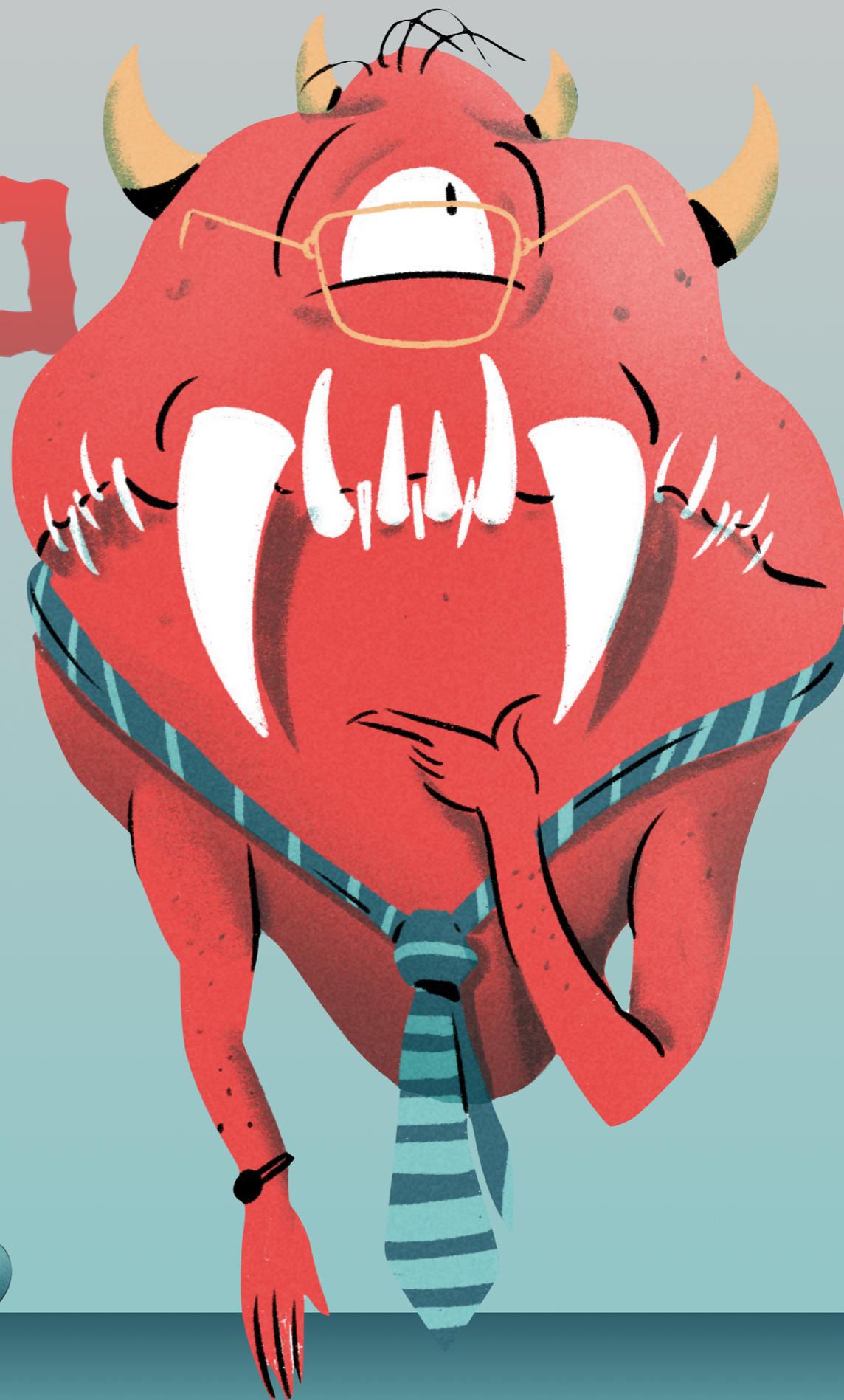
DEI

DI VITA
D'AUTORE
(E ART DIRECTOR)

KAIJU

Illustrazioni di

Giovanni Gastaldi



frizzifrizzi

Se c'è una parola che rappresenta bene il mondo dell'editoria è **urgente**.

Tutto è sempre **urgente**, non c'è tempo. Tutti vogliono i libri fatti in un mese, le modifiche per lunedì mattina (e sono sempre le 17,45 di venerdì), il visto per la stampa per domattina.

Impossibile programmare il lavoro, prendersi il tempo giusto. Tutto è subito o niente.

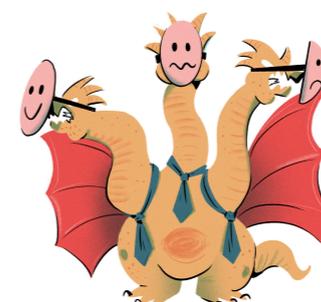
Sì, lo so, ci sono le persone piacevoli e a modo, ci sono quelli che pagano puntuale e si comportano da essere umani, ma perlopiù ogni giorno, ti alzi, fai colazione, spera che sarà una buona giornata e poi eccolo, prima delle 9 squilla l'allarme dei **mostri atomici**.

Non sai mai quello che ti arriverà. Un po' come in **Evangelion** o **Pacific Rim**.

Vogliono tutto subito, ma rimandano sempre il momento di pagare, chiedono mille modifiche che, ovviamente non pensano di dover pagare, e quando sono pronti a pagare, succede sempre qualcosa che glielo impedisce.

Negli ultimi anni, tra l'aver moltiplicato le collaborazioni personali tramite agenti in vari paesi e il lavorare come art director, ho raccolto una serie di **kaiju**, e li ho classificati per voi.

Siete pronti? Scatta il **celomanca**.



I **kaiju** sono dei mostri tipici della fantascienza giapponese. Sono nati nel dopoguerra e spesso sono mutanti frutto delle radiazioni nucleari. Alcuni esempi di **kaiju** sono Godzilla, King Kong e Gamera.

È un *kaiju* classico, quello che vuole sempre tutto subito perché non ha tempo. Vuole un libro tra un mese, una copertina per domani, il visto per la stampa per oggi pomeriggio.

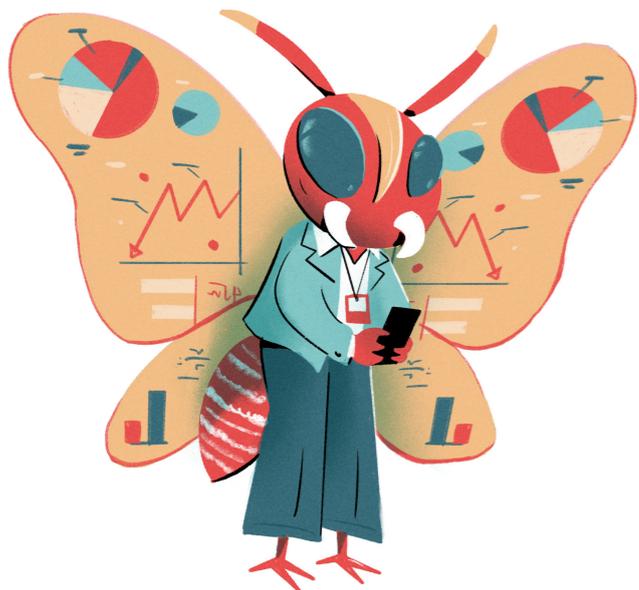


BIANCONIGLIOR



È quello che ti affida un progetto da 5 libri, vuole i testi in fretta e poi sparisce nel nulla.

Dei progetti, ovviamente, non se ne farà nulla. Alle fiere vola da uno stand all'altro con aria indaffarata. Quando ti incontra di nuovo, dopo due anni, come se niente fosse ti chiede: ma quel nostro progetto? E poi sfarfalla via di nuovo.



FARFALLON



Fa il micione finché si parla di progetti, ma quando timidamente cominci a introdurre l'argomento monetario già lo vedi cambiare colore. Se poi gli chiedi apertamente soldi, si trasforma, diventa alto come una palazzina di sei piani e spara vampate di fuoco dal naso.



GATZILLA



È quello che quando il progetto è quasi finito, d'improvviso, non gli piace più e pretende di cambiare illustratore. E di non pagare quello vecchio perché lo ha assunto l'altra sua personalità.

Appartiene alla famiglia dei *doppelgänger*.



BIPOLARON



Risponde alle mail una volta ogni 6 mesi. Quando finalmente lo fa è per dirti che non si ricorda il progetto che gli avevi mandato e se glielo puoi rimandare oppure che non lavora più per quella casa editrice ma per un'altra e di scrivergli al suo nuovo indirizzo email. Che però non ti dà.



BRADIPOO



Vorrebbe aggiungere pagine al libro ma è incapace di calcolare di quanto dovrebbe aumentare in proporzione il budget per l'illustratore. Forse perché conta sulla punta delle dita e ne ha solo due per mano.



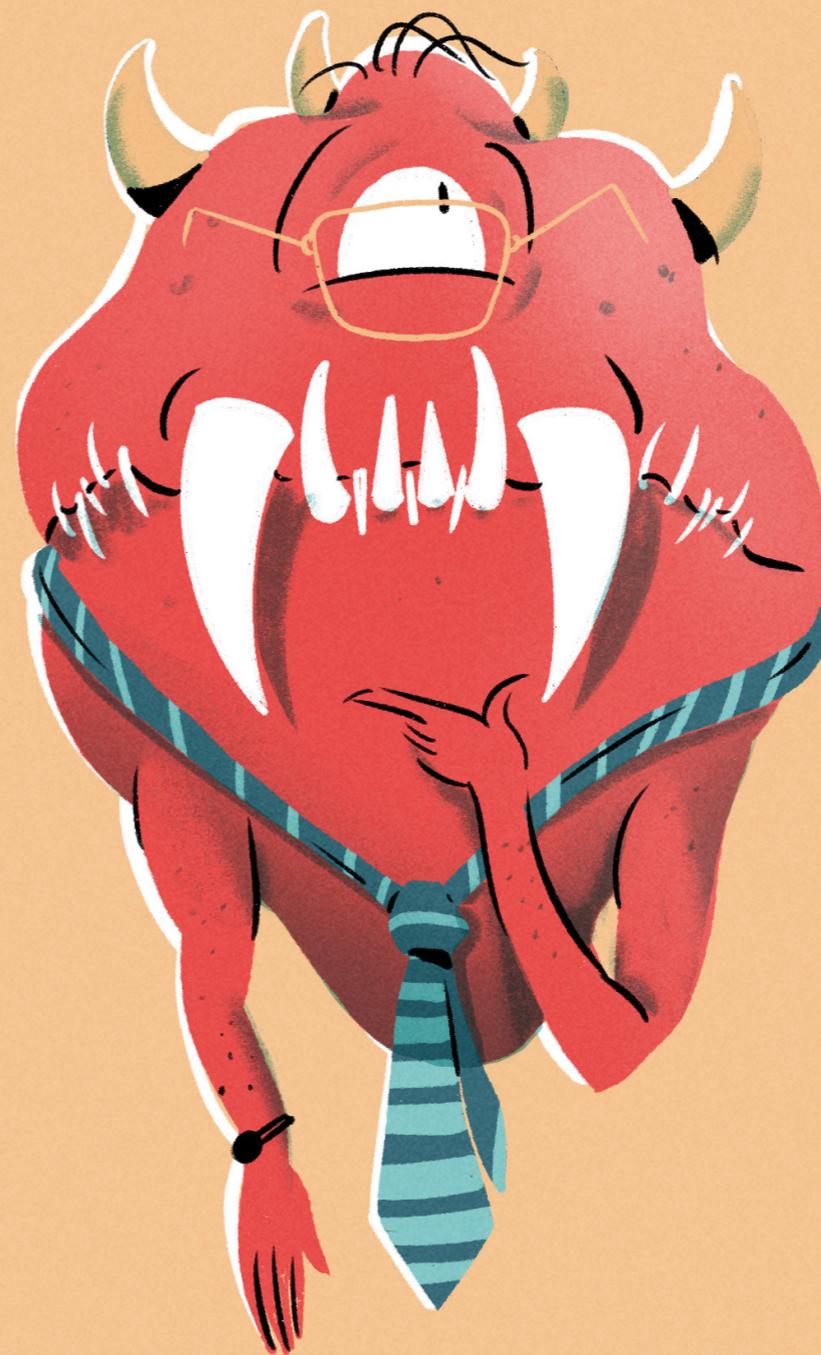
KAL-KOO-LON



Di solito rifiuta il progetto che gli proponi perché l'illustratrice non gli piace. Poi, colto da amnesia, la chiama il giorno dopo per chiederle di illustrare un progetto suo.



SMEMORANDOOM



Pretende diecimila prove d'illustrazione ma non pensa di doverne pagarne nemmeno una.

Appartiene alla famiglia della *braccia corte*.

Spesso, quando viene sollecitato sull'argomento *saldare le prove*, si rifugia in una conchiglia spinosa e cade in un sonno letargico che può durare anche mille anni.



SKOORODGE



È facile riconoscerlo perché non ama parlare di soldi al primo appuntamento. E nemmeno dopo.

Appartiene alla famiglia degli *uncinati*: essendo dotati di uncini al posto delle mani hanno sempre difficoltà nel compilare assegni e bonifici.



TIMIDDOON



Particolarmente appiccicoso: ti molesta anche in privato e di sabato e domenica per avere il lavoro prima di ieri, ma poi diventa evanescente quando è il momento di pagare la fattura.



STALKERA

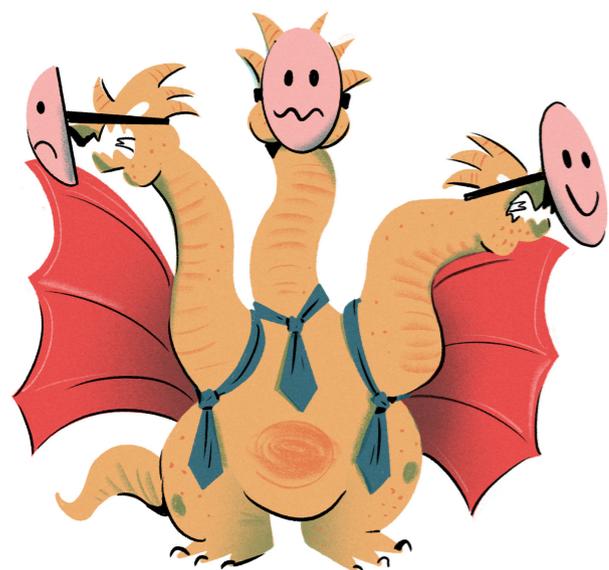


Appartiene alla famiglia degli *sfigidi*.

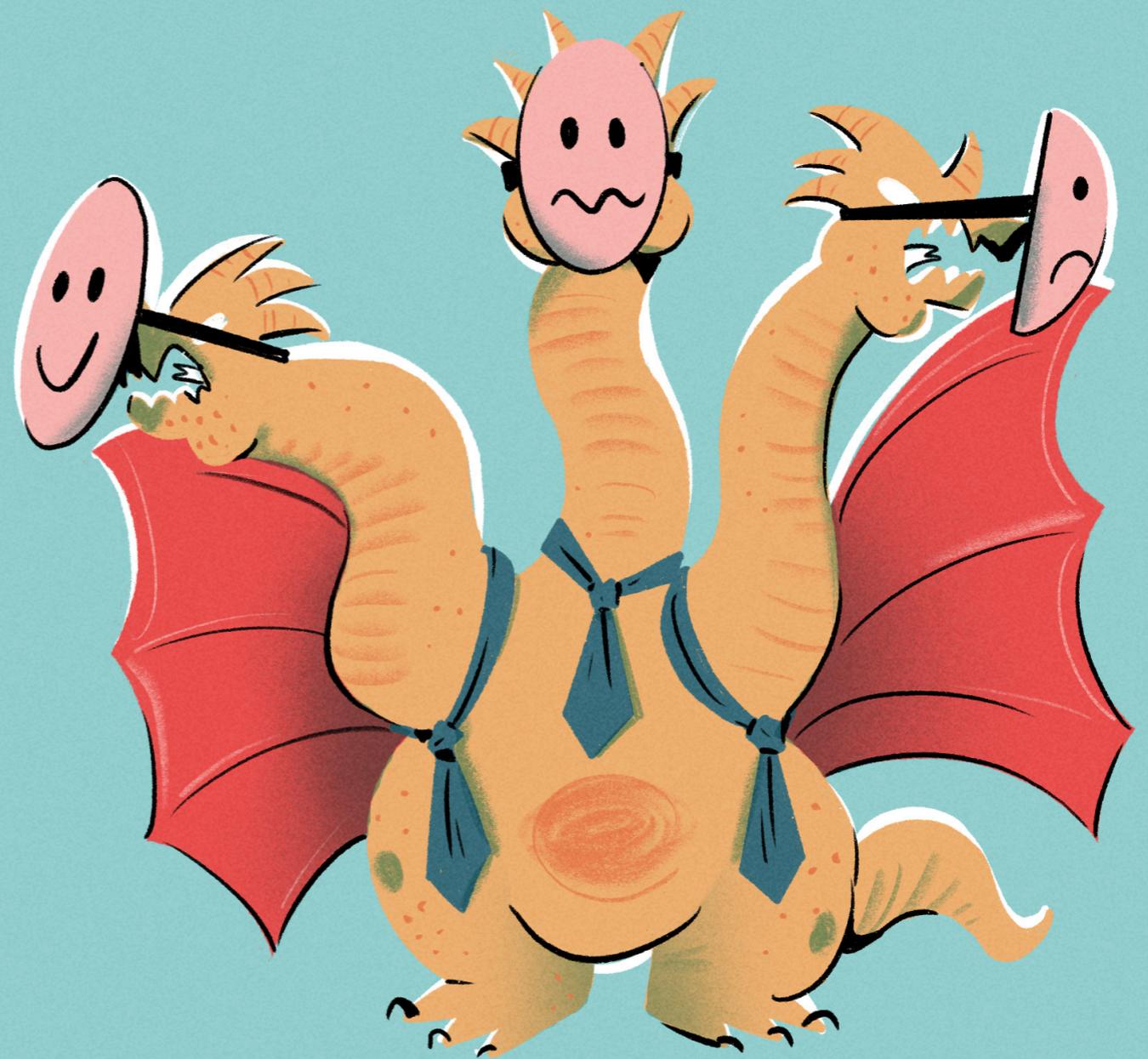
Non ti ha ancora pagato il primo libro ma ne vuole altri due, che poi semmai paga tutto insieme.

Pur davanti all'evidenza di non averti pagato, accampa scuse assolutamente improbabili e rilancia con altro lavoro, tutto come se niente fosse.

Ha sempre il dito sul conto online perché sta compilando il bonifico in quel momento ma un qualche cataclisma gli impedisce ogni volta di portarlo fino in fondo.



FACCIADIBRONZON



Prima che tu gli proponga (o di proporti) qualsiasi cosa, premette che, essendo una grande casa editrice, hanno pochi soldi.

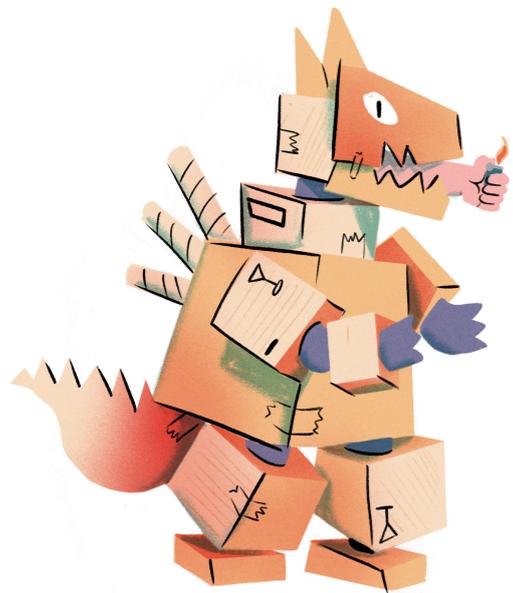
Qualche volta accenna anche a delle lacrime di povertà per commuoverti.



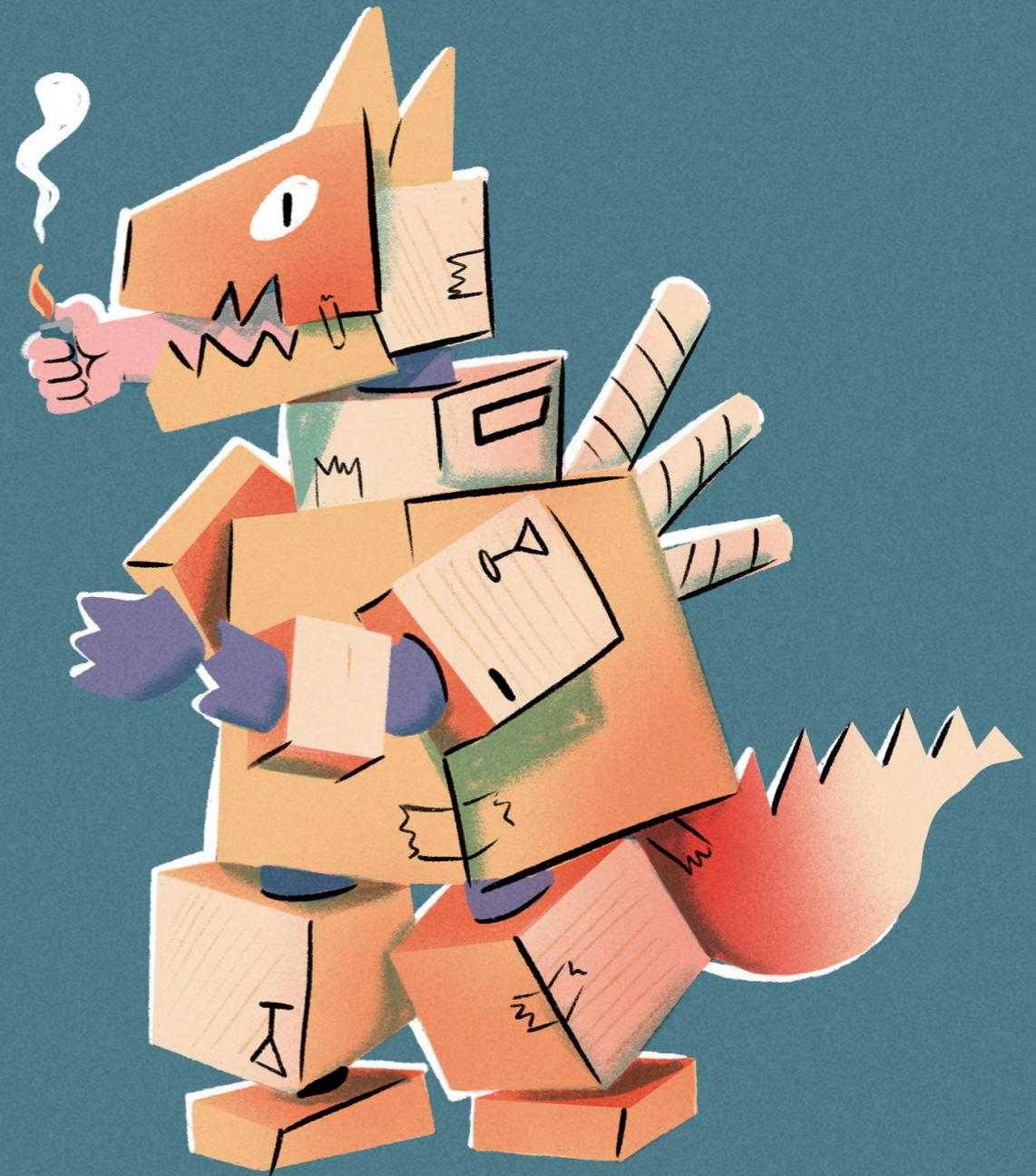
KROKODILUUS



Vuole sempre rifare qualcosa di successo che hanno già fatto altri. Però spendendo di meno.



ZETA COPIONIS



È etico per mimetismo.
Infatti, è ambientalista,
femminista e qualunque-
cosa-sia-di-moda-in quel-
momento-*ista*.
Prende a cuore i problemi
dell'ambiente e del lavoro
sottopagato in Oriente ma
quando è il suo turno cerca
di pagarti il meno possibile.
E in casa editrice non c'è
nessuno assunto. Stanno tutti
a partita IVA.



MIMETICON



È uno spilorcio cervellotico:
non ti offre mai una cifra per
un lavoro ma ti chiede cosa
vorresti, sperando che tu
chieda meno di
quello che vorrebbe darti.
Nel dubbio, chiedete
sempre 5 mila euro.



CEREBRON



Sono due soci che si odiano.
Uno dice sempre il contrario
dell'altro e ti fanno rifare le
cose diecimila volte.

Appartengono anch'essi alla
famiglia dei *doppelgänger*.

Pare che decapitare una
delle due teste sia inutile:
ricrescono.



SHEELA & KA-RIDDI

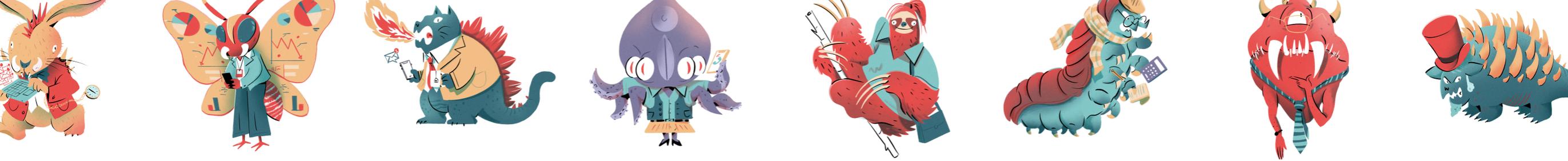


Non paga per partito preso.
Ha il pelo sullo stomaco e
anche sui palmi delle mani.
Cambia spesso nome e
ragione sociale.
È un mistero di cosa viva e
fiocinarlo è praticamente
impossibile. Si può solo
evitare.
Appartiene alla famiglia
degli *endemici*.



PELURIA





Davide Cali è fumettista, illustratore e autore per bambini. I suoi libri sono pubblicati in Francia (da Sarbacane, Actes Sud, Thierry Magnier, Gulf Stream, Trimestre, Nobis-Nobis), Italia (Zoolibri, Kite), Portogallo (Bruua). Ha pubblicato anche con Arka (Italia), Planeta Tangerina (Portogallo), Annette Betz (Austria) e Michel Lagarde Editions (Francia) con lo pseudonimo giapponese di Taro Miyazawa.

I suoi libri sono tradotti in una trentina di paesi e hanno vinto vari premi in Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Germania. Diverse compagnie in Francia e Belgio hanno adattato i suoi testi (*L'ennemi*, *Moi j'attends*) per il teatro ragazzi. I suoi fumetti per bambini escono regolarmente sul mensile *Mes Premiers J'aime lire*.

Giovanni Gastaldi è un illustratore piemontese, nella vita voleva fare l'ingegnere o il chitarrista jazz. Un giorno un amico ha scoperto che sapeva disegnare, e gli ha indicato un'altra strada.

Si è laureato nel 2017 allo IED di Torino in Illustrazione e nel 2021 ha frequentato il Mimaster, Milano.

giovannigastaldi.com

Frizzifrizzi è un magazine online di cultura visiva nato a Bologna nel 2006, da quindici anni punto di riferimento nel panorama italiano della rete per arte, design, libri e riviste indipendenti.

frizzifrizzi.it

L'attacco dei kaiju nasce da un'idea originale di Davide Cali ed è stato originariamente pubblicato online da Frizzifrizzi nel novembre del 2021.

Le illustrazioni sono di Giovanni Gastaldi.
Design editoriale di Frizzifrizzi.

